

LA VIOLENZA SULLE DONNE NEI QUOTIDIANI NAZIONALI

2025: AUMENTANO DEL 30% GLI ARTICOLI SUI FEMMINICIDI

INDICE

NOTA METODOLOGICA	3
EXECUTIVE SUMMARY	4
PARTE GENERALE: VIOLENZA DI GENERE	
OVERVIEW GENERALE.....	6
LE CATEGORIE DELLA NARRAZIONE MEDIATICA.....	7
L'AMPIEZZA DELLE CATEGORIE.....	8
TREND DI DISCUSSIONE PER CATEGORIA	9
WORDCLOUD.....	12
<hr/>	
APPROFONDIMENTO: FEMMINICIDI	
ANDAMENTO TEMPORALE DEGLI ARTICOLI CHE PARLANO DI FEMMINICIDIO.....	14
DISTRIBUZIONE DEL TERMINE NELLE CATEGORIE DELLA NARRAZIONE....	15
WORDCLOUD 2024.....	16
WORDCLOUD 2025.....	17

NOTA METODOLOGICA

- **Periodo di monitoraggio:** 1° gennaio 2025 - 19 novembre 2025
- **Media indagati:** sono stati monitorati i quotidiani nazionali italiani. Il report è diviso in due parti: nella parte generale sono stati analizzati gli articoli che parlano della violenza sulle donne in tutte le sue sfumature e poi, nell'approfondimento, gli articoli che citano il termine femminicidio.

- **Estrazione dei contenuti**

Nella **parte generale** sono stati estratti tutti gli articoli che contengono nel contenuto keywords relative alla violenza di genere in tutte le sue forme.

Per l'**approfondimento** sono state utilizzate le seguenti keywords: "femminicidio" OR "femminicidi".

- **Fonti esterne sul numero di femminicidi in Italia**

I dati sul numero di femminicidi in Italia sono stati presi dall'[osservatorio nazionale NUDM \(Non una di meno\)](#).

- **Metodologie utilizzate**

Una volta ottenuto l'intero corpus di documenti stampa e web, ciascuno di essi è stato sottoposto ad una analisi per identificare metadati di interesse tramite modelli di LLM (Large Language Models). Le specifiche dei metadati estratti, sono riportati di seguito.

Per la parte generale sulla violenza sulle donne:

True/False

Ogni contenuto è stato analizzato per determinare se fosse effettivamente pertinente al tema (TRUE) oppure no (FALSE).

Categorie tematiche

Ogni contenuto è stato classificato tramite prompt in 6 categorie: cronaca, giudiziaria, sensibilizzazione, legislazione, analisi e commenti, altro.

Cita/non cita

Ogni contenuto è stato analizzato per identificare se nel testo fosse citato il termine femminicidio o femminicidi (CITA) oppure no (NON CITA)

Per la parte generale e per l'approfondimento:

Wordcloud

I contenuti sono stati analizzati per creare la wordcloud delle parole più frequenti negli articoli. La grandezza delle parole è direttamente proporzionale alla frequenza dei termini.

Per la wordcloud della parte generale vengono contate tutte le occorrenze delle parole. Per quanto riguarda la wordcloud dedicata all'approfondimento sul femminicidio vengono contati gli articoli in cui compaiono le parole.

*Si segnala che, a causa delle normative sul diritto d'autore, gli articoli pubblicati da alcune testate web internazionali non sono monitorati. Tra questi rientrano i contenuti dei siti web delle testate *The Times*, *The Guardian*, *The Economist*, *Telegraph*, *Financial Times*, *LeMonde*, *LeFigaro*, *Wall Street Journal*, *New York Times*, *The Economist*. I contenuti di queste testate rimangono disponibili su richiesta, previa autorizzazione e pagamento dei diritti di riproduzione. Per maggiori informazioni o per richiedere l'accesso a questi articoli, contattaci.

EXECUTIVE SUMMARY

NEL 2025 OLTRE 8MILA ARTICOLI HANNO TRATTATO LA VIOLENZA DI GENERE

- Dal 1° gennaio al 19 novembre sono stati pubblicati **8.115** articoli sulla violenza di genere sui quotidiani nazionali italiani corrispondenti a circa 2.157 pagine.
- Quasi un terzo (**31%**) degli articoli che parlano di violenza di genere rientra nella **cronaca**, il 16% riguarda l'ambito giudiziario, il 13% analisi e commenti, il 10% la sensibilizzazione, il 7% la legislazione, e il 23% non rientra in nessuna di queste categorie.
- Tra i termini più presenti nella narrazione della violenza di genere nel 2025 spiccano **donna** (37.708 occorrenze), **violenza** (26.131) e **uomini** (14.418), ma anche **sessuale** (9.841) e **femminicidio** (9.757), sottolineando le tipologie di violenza su cui si concentra l'attenzione degli articoli. Si notano anche **diritto** (6.983) e **legge** (5.915), che suggeriscono l'attenzione all'aspetto normativo e legislativo del fenomeno della violenza di genere.
- Nei periodi considerati tra 2024 e 2025 il numero di femminicidi cala (**-18**) ma gli articoli in cui compare la parola aumentano (**+754**)
- Nel 2025 gli articoli che citano il termine femminicidio in ambito legislativo **triplicano** rispetto al 2024.
- Nel 2025 il termine femminicidio compare quasi nel **doppio** degli articoli rispetto al 2024.

PARTE GENERALE

IL TEMA DELLA VIOLENZA DI GENERE SUI QUOTIDIANI DAL 1.MO GENNAIO 2025

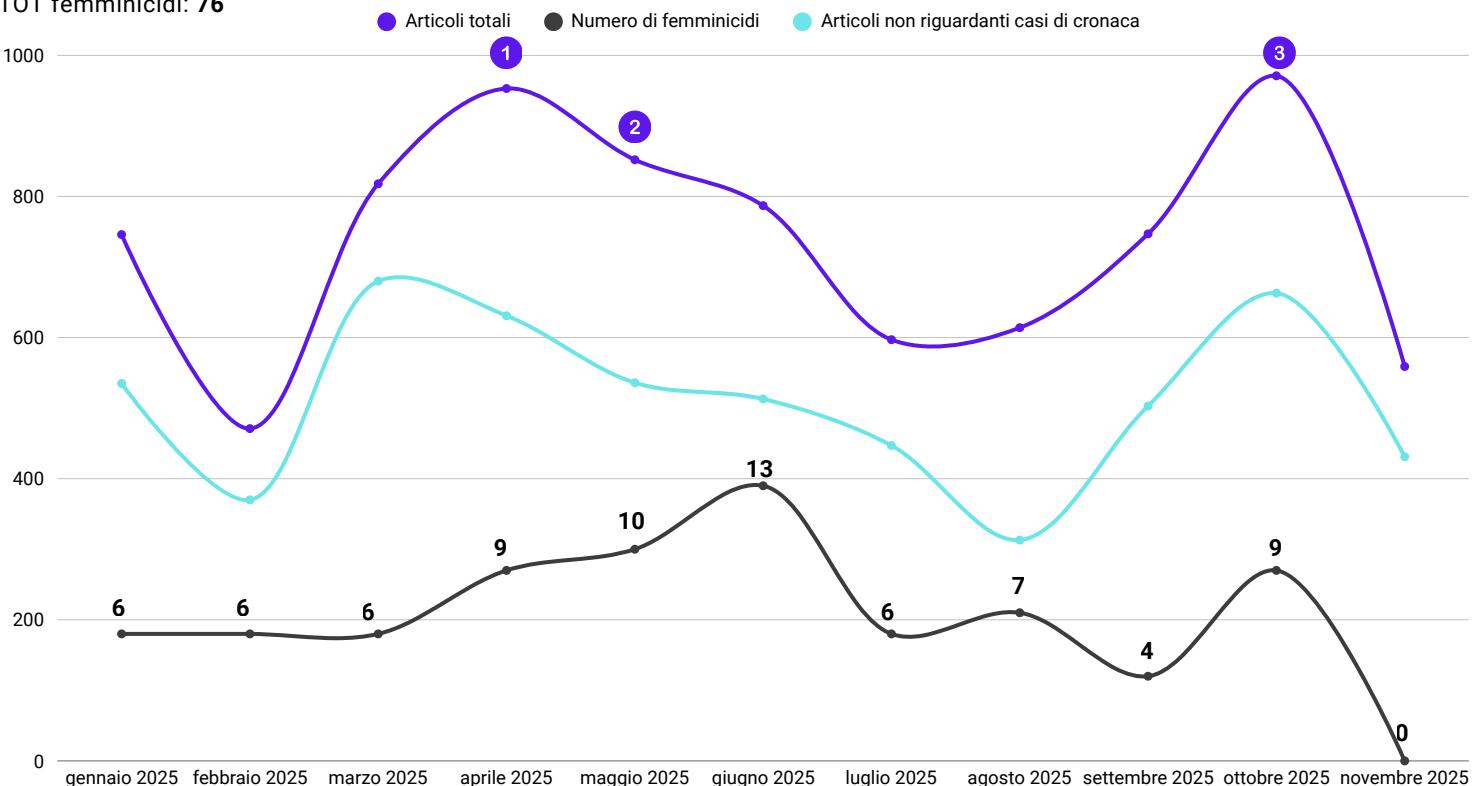
Le informazioni contenute nel presente documento sono di proprietà della Volo.com S.r.l.. Sono fornite in via riservata e non possono essere comunicate a terzi o riprodotte senza il consenso scritto di Volo.com S.r.l.

Overview generale

IN 11 MESI SUI GIORNALI NAZIONALI SCRITTE OLTRE 2MILA PAGINE SULLA VIOLENZA DI GENERE

TOT uscite: 8.115
TOT femminicidi: 76

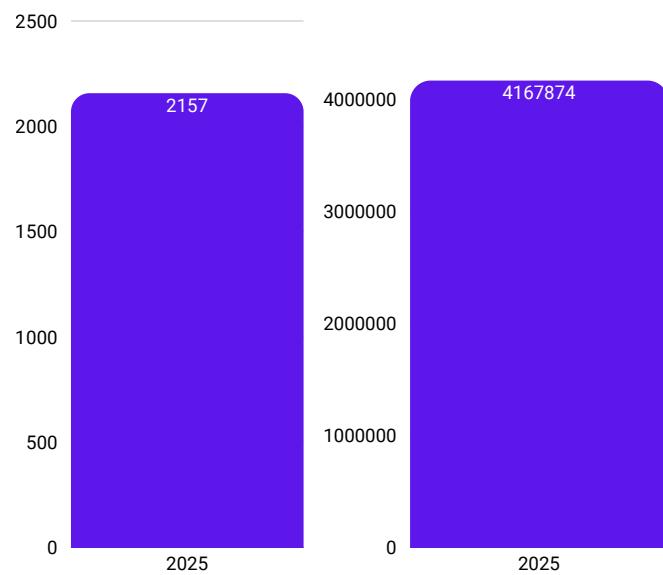
Andamento temporale degli articoli che trattano la violenza di genere nel 2025



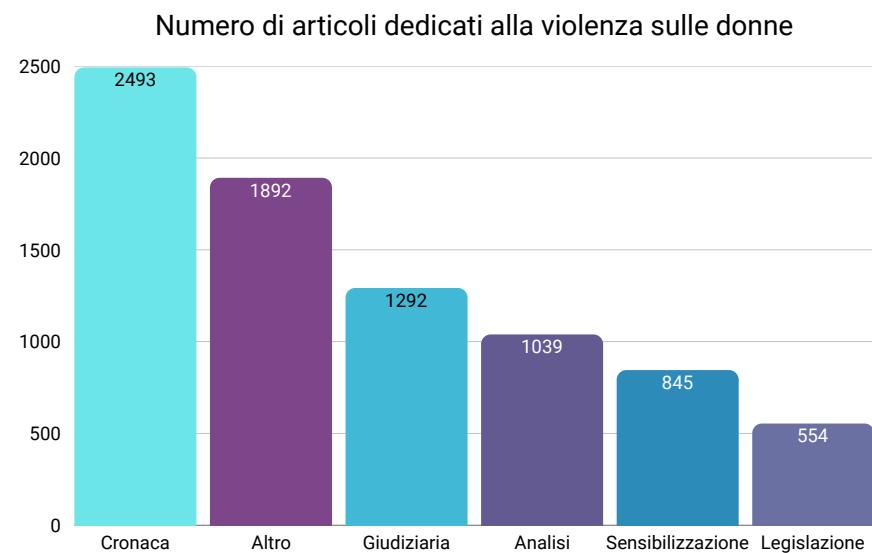
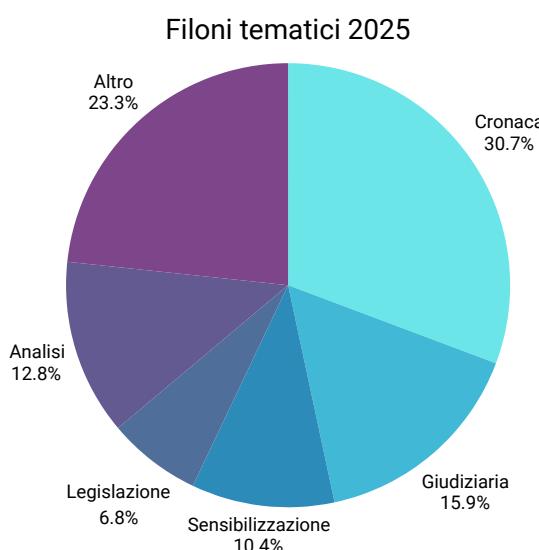
NB: per confrontare l'andamento della curva delle uscite sui quotidiani nazionali e la curva dell'andamento dei femminicidi (in nero), quest'ultima è stata sovrapposta nel grafico dell'andamento temporale delle uscite. I dati sul numero di femminicidi in Italia sono quelli dell'[osservatorio nazionale NUDM](#). *Il monitoraggio si ferma al 19 novembre sia per il 2024 che per il 2025.

	Articoli totali	Numero di femminicidi	Articoli esclusa la cronaca
Gen-25	746	6	535
Feb-25	471	6	370
Mar-25	818	6	680
Apr-25	953	9	631
Mag-25	852	10	536
Giu-25	787	13	513
Lug-25	597	6	447
Ago-25	614	7	313
Set-25	747	4	503
Ott-25	971	9	663
Nov-25	559	0	431

Numero di pagine dedicate alla violenza sulle donne
Numero di parole dedicate alla violenza sulle donne

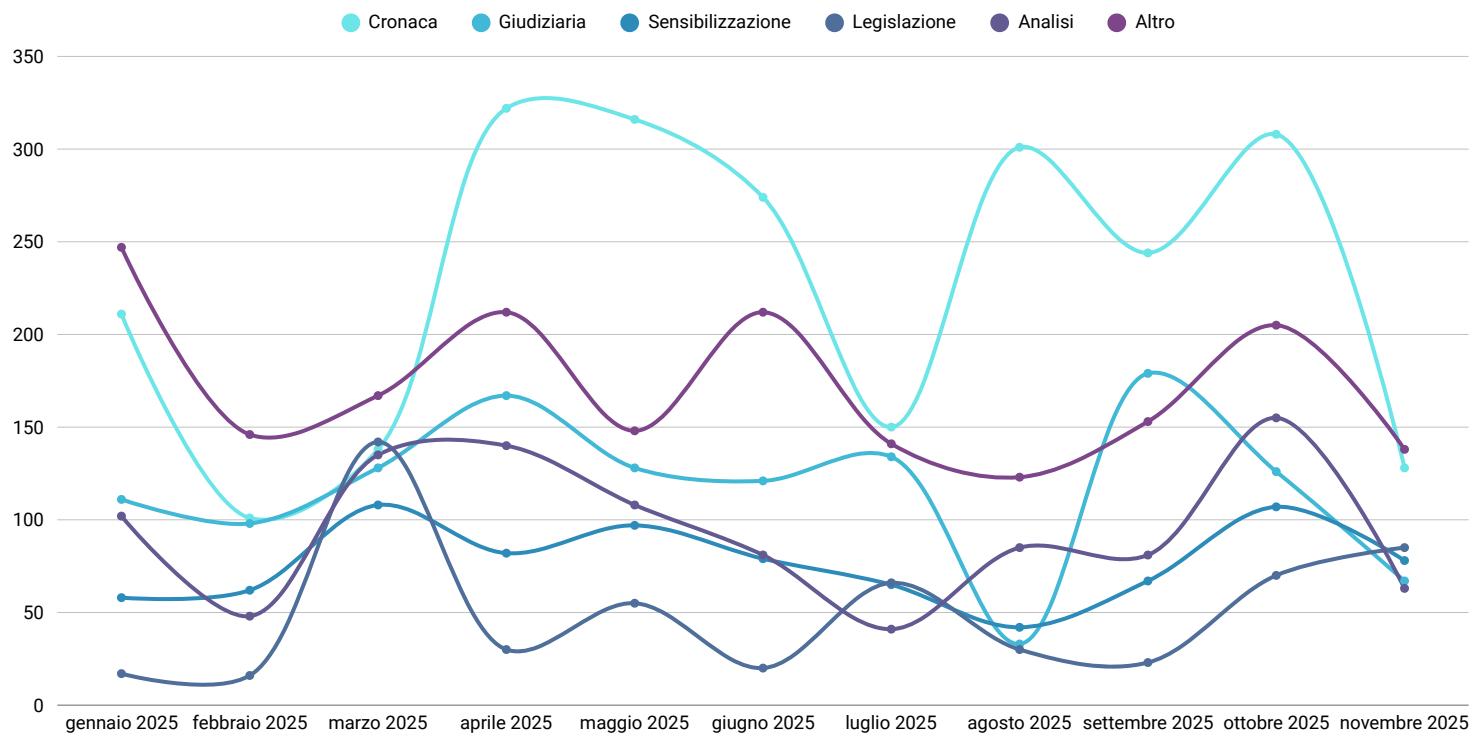


QUASI UN TERZO DEGLI ARTICOLI CHE PARLANO DI VIOLENZA SULLE DONNE È DI CRONACA



- **Cronaca:** articoli che parlano di un caso di cronaca (resoconti di fatti, ricostruzioni, prime informazioni)
- **Giudiziaria:** articoli che riguardano processi, appelli, ricorsi, sentenze definitive, perizie, interrogatori, misure cautelari
- **Sensibilizzazione:** articoli dedicati a eventi o iniziative culturali, sociali o educative per sensibilizzare o fare prevenzione sul tema
- **Legislazione:** articoli che riguardano leggi e normative sulla violenza contro le donne
- **Analisi:** articoli che interpretano il fenomeno con analisi sociologiche, psicologiche o statistiche/opinioni di esperti, giornalisti, attivisti
- **Altro:** articoli che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie

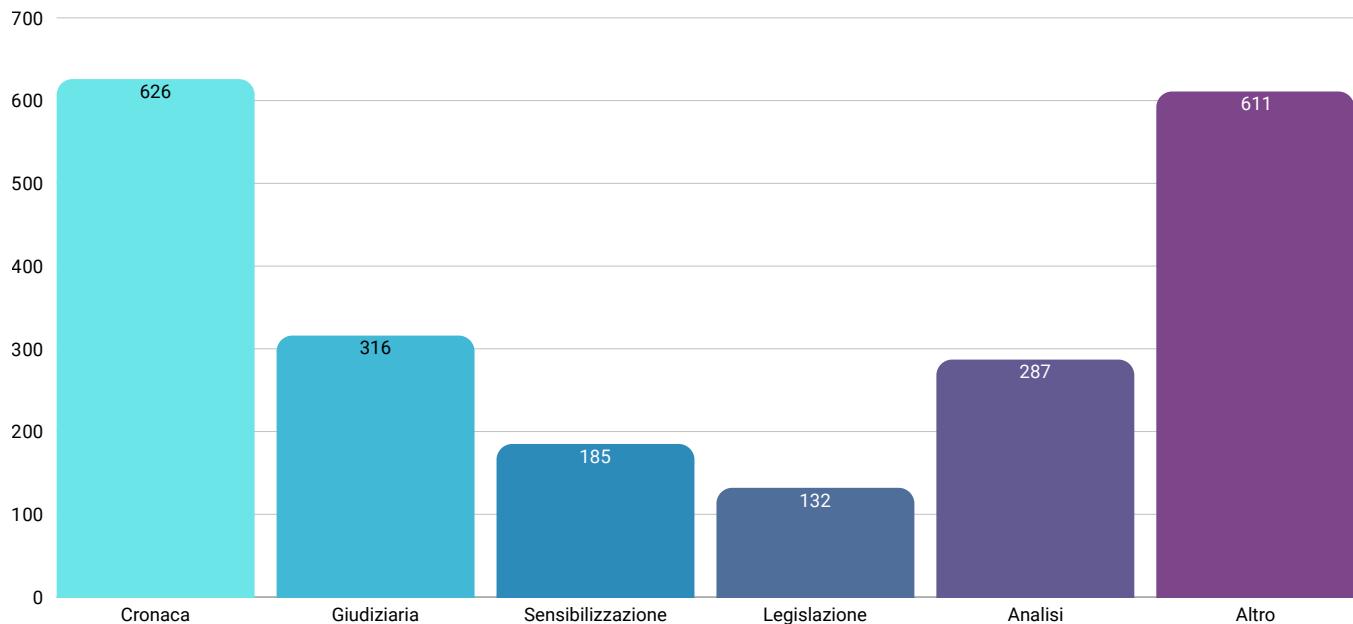
Andamento temporale delle uscite per categoria 2025



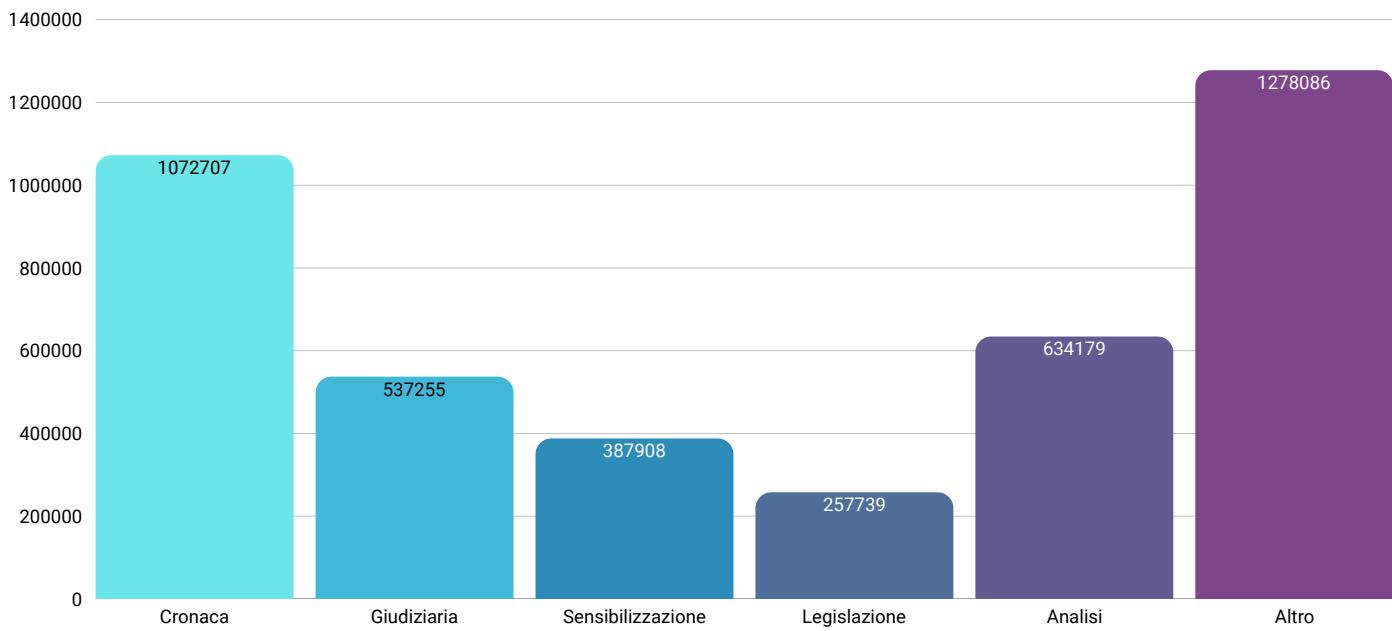
L'ampiezza delle categorie

AI CASI DI CRONACA SULLA VIOLENZA DI GENERE VENGONO DEDICATE OLTRE 600 PAGINE NEL 2025

Numero di pagine dedicate alla violenza sulle donne per categoria



Numero di parole dedicate alla violenza sulle donne per categoria



Oltre 1 milione di parole sono state dedicate agli articoli di cronaca, cui si aggiungono altre 500mila parole dedicate al tema giudiziario. Molto ampia la sezione sulle analisi, mentre non è ancora soddisfacente il numero di parole dedicato alla sensibilizzazione sul tema della violenza di genere.

CRONACA: IN PRIMO PIANO L'OMICIDIO DI AMINA GIUDIZIARIA: IL CASO GARLASCO RESTA CENTRALE

CRONACA

L'OMICIDIO DI AMINA SAILOUHI

Nell'ambito della cronaca, sui quotidiani nazionali, ha avuto ampia risonanza mediatica il caso di Amina Sailouhi, una donna uccisa dal marito Khalid Achak a Settala, nell'hinterland milanese. Gli articoli hanno sottolineato in particolare il ruolo della figlia, una bimba di appena 10 anni che ha chiamato i soccorsi vedendo la madre in pericolo. Il caso ha suscitato inoltre molte discussioni riguardo all'evitabilità del femminicidio dato che la donna aveva già sporto denuncia negli anni precedenti e che la bimba era seguita dai servizi sociali.

I CASI DI VIOLENZA SESSUALE

Un trend di discussione molto presente nella cronaca riguarda le molte notizie di abusi e aggressioni sessuali subiti da donne, anche in condizioni di vulnerabilità come minorenni o donne con disabilità, da parte di sconosciuti o conoscenti. Gli articoli riportano diverse aggressioni avvenute in varie zone dell'Italia (provincia di Modena, Prato, Milano, Firenze, Torino, Salento e molte altre) o di donne italiane all'estero. Anche se si tratta di articoli di cronaca spesso sono presenti anche spunti di riflessione riguardo alla sicurezza delle donne soprattutto nelle grandi città e in luoghi come stazioni e discoteche.

OGGETTIVAZIONE DELLA DONNA: IL CASO PHICA.EU

Un ulteriore trend di notizie di cronaca riguarda l'oggettivazione della donna soprattutto attraverso la diffusione non consensuale di immagini e l'uso improprio di piattaforme online. Un caso molto discusso è stato quello di "Phica.eu", un sito in cui venivano condivise foto di donne, senza il loro consenso, caratterizzato da commenti sessisti. Il sito, chiuso dopo vent'anni di attività, era stato spesso segnalato in precedenza per episodi di revenge porn. Un caso simile che ha fatto molto discutere è stato anche quello del gruppo Facebook "Mia moglie".

GIUDIZIARIA

IL CASO GARLASCO

Nell'ambito degli articoli che si focalizzano sulla dimensione giudiziaria (processi, ricorsi, appelli) di casi di violenza contro le donne, nel 2025 i giornali nazionali hanno molto discusso del caso Garlasco, un omicidio che per anni è stato al centro dell'attenzione mediatica e che continua a sollevare dubbi. L'enfasi di questi articoli è posta sulla scienza forense, sui dettagli tecnici e i procedimenti legali, mettendo in luce le controversie sulle prove genetiche e le difficoltà legate alla conservazione dei reperti. La narrazione pertanto, non è tanto centrata sulla vittima, Chiara Poggi, quanto sulla possibile messa in discussione della condanna di Alberto Stasi considerando un altro sospettato, Andrea Sempio.

IL CASO CIRO GRILLO

Un altro caso giudiziario molto discusso è stato quello riguardante il processo di Ciro Grillo, figlio del politico Beppe Grillo e dei suoi amici accusati di violenza sessuale di gruppo nei confronti di due giovani. I fatti risalgono all'estate 2019, ma nel 2025 tutti e quattro gli imputati sono stati condannati nel processo di primo grado. Questo caso giudiziario ha catturato una grande attenzione mediatica anche per la vicinanza con una figura pubblica e politica del panorama italiano, appunto Beppe Grillo, fondatore del Movimento 5 stelle.

I CASI TURETTA E IMPAGNATIELLO

Due processi per femminicidio di cui si è particolarmente parlato sui quotidiani nazionali quest'anno sono i casi Turettta e Impagnatiello. Il processo di Turettta ha sollevato una forte discussione in particolare per il mancato riconoscimento delle aggravanti di crudeltà e stalking nell'omicidio di Giulia Cecchettin. Anche per Impagnatiello, la polemica si è accesa in relazione al mancato riconoscimento dell'aggravante della premeditazione nell'omicidio di Giulia Tramontano. Un tema comune che emerge è la critica al sistema giudiziario per le due decisioni percepite come inadeguate o insufficienti.

PER SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA CONTANO MOLTO LE TESTIMONIANZE DELLE DONNE

SENSIBILIZZAZIONE

STORIE PERSONALI E TESTIMONIANZE

Un trend di discussione molto presente nell'ambito della sensibilizzazione sono gli articoli che riportano le testimonianze di donne che hanno subito violenza di genere, oppure di familiari di vittime di femminicidio. Questi interventi mettono in luce la brutalità delle esperienze vissute ma anche il tema della rinascita e della ricerca dell'identità dopo eventi così traumatici, mirando a creare consapevolezza nei lettori e a sensibilizzare sulla violenza di genere affinché il ricordo di chi l'ha subita possa generare del bene e aiutare altre donne.

SENSIBILIZZAZIONE ATTRAVERSO ARTE E CULTURA

Un numero consistente di articoli si concentra sui prodotti artistici e culturali che promuovo la consapevolezza e la sensibilizzazione sulla violenza contro le donne. Tra questi rientrano serie tv, film, libri e concerti di artisti che si espongono sul tema e che fanno dell'arte uno strumento anche di sensibilizzazione sociale e culturale promuovendo messaggi contro la violenza sulle donne.

INIZIATIVE SOCIALI ED EDUCATIVE

Infine, un terzo trend di discussione comprende quegli articoli che raccontano di iniziative e progetti sociali e solidali per supportare le vittime di violenza di genere o per promuovere una società migliore attraverso l'educazione. Si tratta di raccolte fondi per donne in difficoltà che hanno subito violenza, di progetti per educare i ragazzi al rispetto e all'affettività, di iniziative di volontari a supporto delle donne (come ad esempio corsi di autodifesa), di progetti aziendali per contrastare la violenza di genere sul posto di lavoro e molto altro.

LEGISLAZIONE

IL DISEGNO DI LEGGE SUL FEMMINICIDIO

Un tema particolarmente discusso nell'ambito legislativo è stato l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del disegno di legge sull'introduzione del delitto di femminicidio e altri interventi normativi per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne e per la tutela delle vittime. Il DDL rappresenta un punto di svolta nella legislazione contro la violenza di genere: il femminicidio viene riconosciuto come reato autonomo e vengono previste misure aggiuntive a tutela delle vittime. Alcuni articoli sollevano dubbi sull'efficacia dell'applicazione di questa legge e sull'importanza di un approccio culturale più ampio per affrontare alla radice il fenomeno.

EDUCAZIONE SESSUAFFETTIVA NELLE SCUOLE

Un ulteriore trend di discussione ha riguardato il DDL Valditara sull'educazione sessuale nelle scuole e le implicazioni col tema dei femminicidi e la violenza di genere. Gli articoli evidenziano come il DDL abbia sollevato uno scontro politico: da un lato chi sostiene che la proposta di Valditara sia uno strumento educativo per combattere la violenza di genere e chi invece non condivide le indicazioni previste dal DDL, soprattutto in relazione al tema del consenso informato dei genitori per l'educazione sessuaaffettiva, vedendo nel DDL una carentza di impegno nella lotta contro la violenza di genere.

LA TENSIONE TRA GOVERNO E MAGISTRATI

Infine, l'attenzione si rivolge alla tensione tra il Governo e i magistrati sul tema delle norme sulla violenza di genere. I magistrati esprimono preoccupazioni sull'efficacia di nuove leggi e sulle difficoltà applicative, evidenziando un divario tra intenzioni legislative e realtà pratica.

DATI E ANALISI SOTTOLINEANO LA Pervasività E LA COMPLESSITÀ DELLA VIOLENZA DI GENERE

ANALISI

IL COMMENTO DI NORDIO

Nell'ambito degli articoli dedicati ad analisi e commenti sul fenomeno della violenza di genere, un dibattito importante è stato suscitato dalle dichiarazioni del Ministro Carlo Nordio durante un convegno nel quale ha suggerito una correlazione tra femminicidi ed etnia suscitando una forte critica sia da parte delle opposizioni che di alcune associazioni per i diritti delle donne. Il caso ha sollevato un'ampia discussione sulla questione etnica nella violenza di genere con forti opposizioni di chi non condivide questa interpretazione del fenomeno ritenuta discriminatoria e non supportata da dati.

LE ANALISI SULLA Pervasività DEL FENOMENO

Molti articoli riportano dati e ricerche che sottolineano la complessità e la pervasività del problema della violenza di genere e invitando alla riflessione e alla presa di coscienza collettiva. Alcune analisi si concentrano su aspetti specifici come ad esempio gli orfani di femminicidi, il fenomeno tra i giovanissimi e le sue possibili cause, l'assenza di sufficienti strutture riabilitative e rieducative per gli uomini maltrattanti nell'ottica di un reinserimento sociale, o sui limiti nella protezione delle donne che ad esempio denunciano episodi di violenza ma non vengono sufficientemente tutelate.

RIFLESSIONI SULLE RADICI PSICOLOGICHE, SOCIALI E CULTURALI DEL FENOMENO

Infine, diversi articoli si concentrano e riflettono sulle radici psicologiche, sociali e culturali del fenomeno facendo emergere che oltre alla colpevolizzazione dei singoli individui ci sono fattori psicologici, strutture sociali e culturali che alimentano e perpetuano il fenomeno.

ALTRO

In questa categoria sono compresi i testi che non rientrano nelle categorie precedentemente discusse. Inoltre, in questi articoli il tema della violenza di genere è presente ma è trattato in modo più marginale senza rappresentare il focus della narrazione.

IL PERICOLO PER I MIGRANTI

Alcuni articoli che non rientrano nelle categorie discusse precedentemente si concentrano sui rischi a cui i migranti sono esposti nelle tratte che percorrono alla ricerca di asilo. Tra questi spiccano diverse forme di sfruttamento tra cui la prostituzione di donne e minori. Gli articoli riconoscono anche il bisogno e l'urgenza di sistemi di accoglienza adeguati che possano tutelare donne e minori da questi pericoli.

PRODOTTI CULTURALI CHE APRONO RIFLESSIONI SUL TEMA

Diversi articoli si concentrano sui prodotti artistici e culturali che, anche se non hanno come tema centrale la violenza di genere, stimolano riflessioni su questo fenomeno e sulle sue implicazioni sociali. Tra questi rientrano film e libri che testimoniano come il tema possa essere sfaccettato nella cultura popolare la quale può rappresentare un'importante fonte di riflessione.

IL RUOLO DELLA CHIESA NELLA LOTTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Alcuni articoli raccontano dell'impegno che la Chiesa dichiara nell'affrontare le questioni sociali contemporanee tra cui la violenza contro le donne. La Chiesa, nell'ambito della dottrina sociale, invita ad acquisire una coscienza morale collettiva che rispetti la dignità della persona e promuova il bene comune, richiamando alla responsabilità sociale e morale di affrontare la violenza di genere come un impegno verso la giustizia e la solidarietà.

DONNA, VIOLENZA, UOMINI: ECCO LE PAROLE CHE RICORRONO DI PIÙ SPESO ASSOCIATE A "CASA"

LE PAROLE PIÙ FREQUENTI NEGLI ARTICOLI CHE NEL 2025 HANNO TRATTATO IL TEMA DELLA VIOLENZA DI GENERE

Nel panorama degli articoli che trattano a vario titolo della violenza di genere emerge come termine più ricorrente la parola **donna** con 37.708 occorrenze seguita al secondo posto da **violenza** (26.131 menzioni) e al terzo da **uomini** (14.418), termini principali che delineano le dimensioni del fenomeno.

Vittima (13.190) e **persona** (10.909) seguono al quarto e quinto posto. Da sottolineare anche il termine **caso** (10.761) che evidenzia l'ampiezza della cronaca nell'insieme degli articoli che trattano del tema.

Molto presenti sono anche **sessuale** (9.841) e **femminicidio** (9.757) che suggeriscono i crimini che maggiormente vengono discussi negli articoli che trattano il tema della violenza sulle donne.

Il termine **casa** compare 8.269 sottolineando come il fenomeno della violenza di genere riguardi in molti casi proprio la dimensione domestica.

Diritto e legge registrano rispettivamente 6.983 e 5.915 testimoniando la presenza, se pur non in primissimo piano, di discussioni intorno alla giustizia, al quadro legale e normativo nell'ambito della violenza sulle donne.



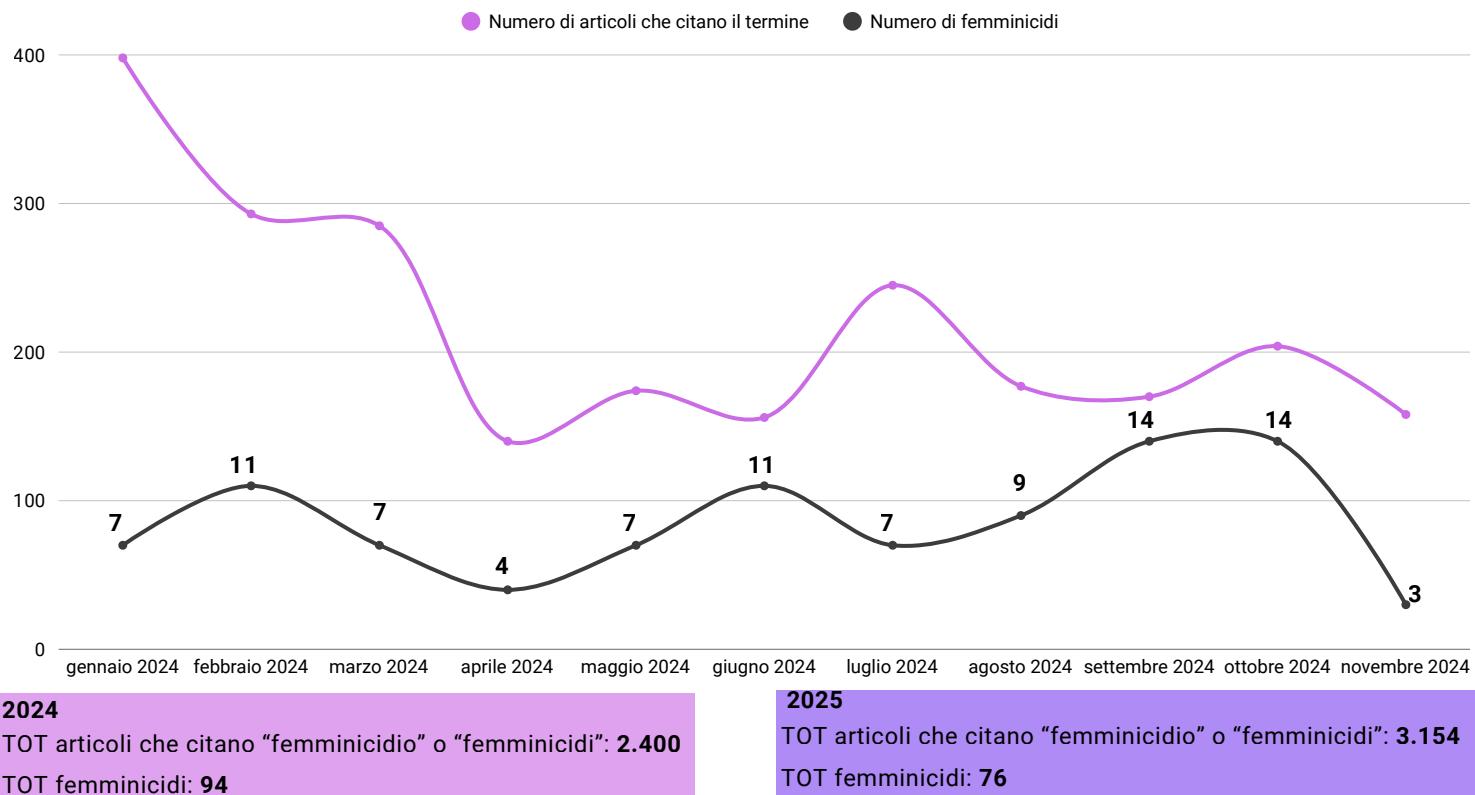
APPROFONDIMENTO FEMMINICIDI: CONFRONTO 2024-2025 NEGLI ARTICOLI DEI QUOTIDIANI

Le informazioni contenute nel presente documento sono di proprietà della Volo.com S.r.l.. Sono fornite in via riservata e non possono essere comunicate a terzi o riprodotte senza il consenso scritto di Volo.com S.r.l.

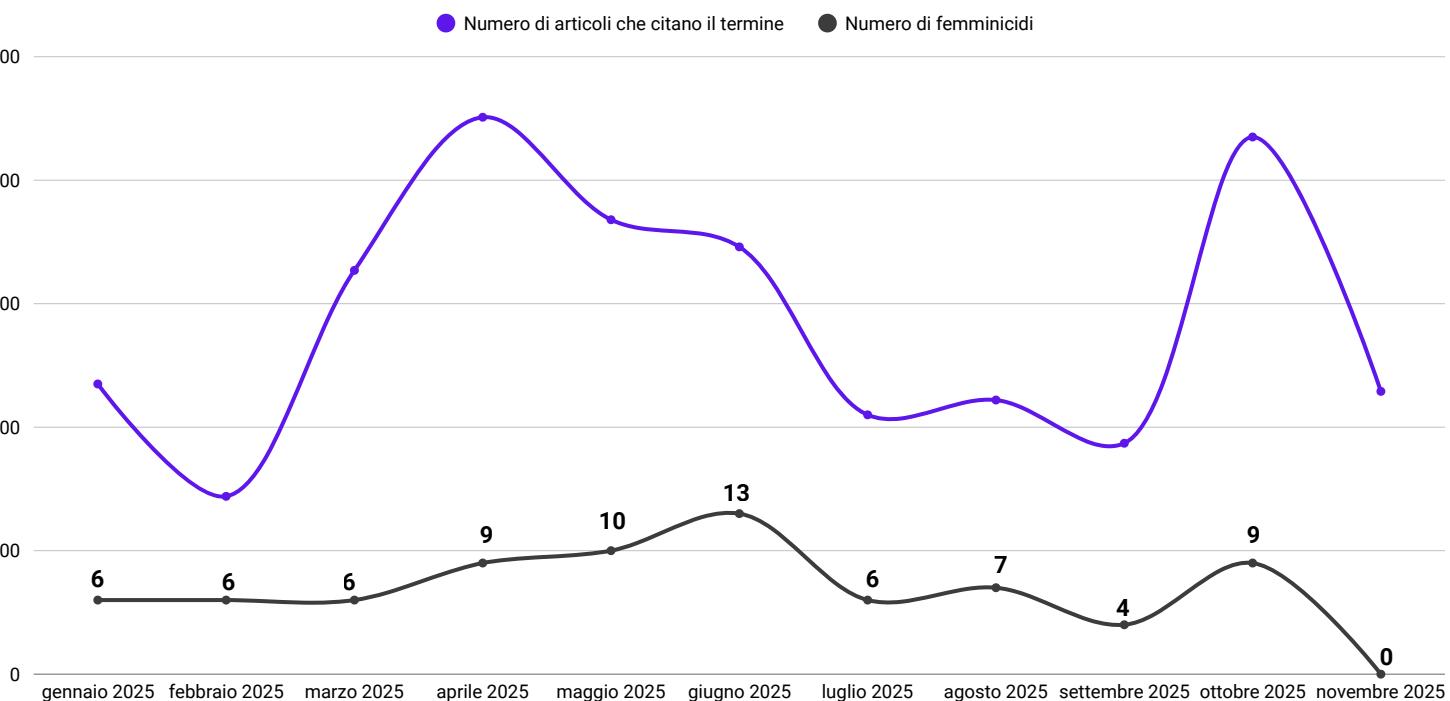
Andamento temporale degli articoli che parlano di femminicidio

TRA 2024 E 2025 IL NUMERO DI FEMMINICIDI CALA MA AUMENTANO GLI ARTICOLI CHE NE PARLANO

Andamento temporale degli articoli che citano il termine femminicidio nel 2024



Andamento temporale degli articoli che citano il termine femminicidio nel 2025



NB: per confrontare l'andamento della curva delle uscite sui quotidiani nazionali e la curva dell'andamento dei femminicidi (in nero), quest'ultima è stata sovrapposta nel grafico dell'andamento temporale delle uscite. I dati sul numero di femminicidi in Italia sono quelli dell'[osservatorio nazionale NUDM](#).

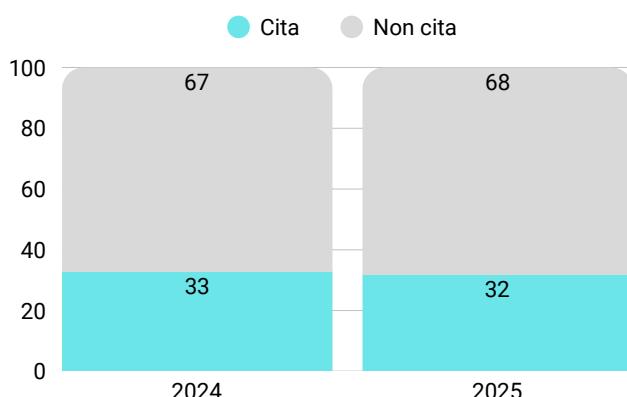
*Il monitoraggio si ferma al 19 novembre sia per il 2024 che per il 2025.

Distribuzione del termine nelle categorie della narrazione

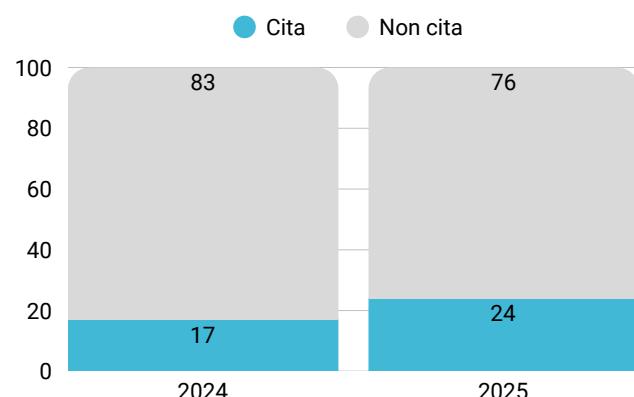
IN AMBITO LEGISLATIVO IL FEMMINICIDIO TRE VOLTE PIÙ FREQUENTE RISPETTO AL 2024

I seguenti grafici mostrano la percentuale di articoli che trattano il tema della violenza di genere in cui compare il termine femminicidio o femminicidi almeno una volta, suddivisi per categorie: cronaca, giudiziaria, sensibilizzazione, legislazione, analisi, altro.

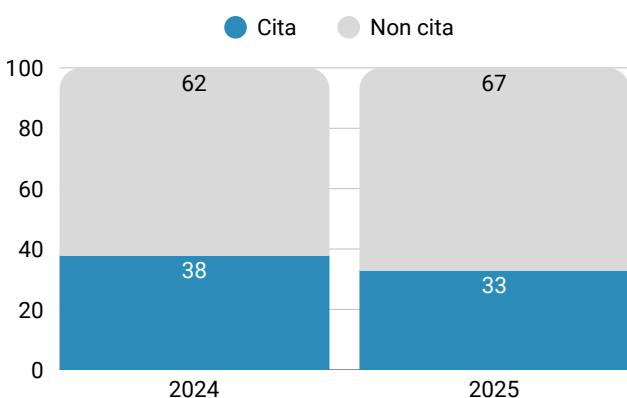
Percentuale di articoli che ha usato il termine femminicidio - CRONACA



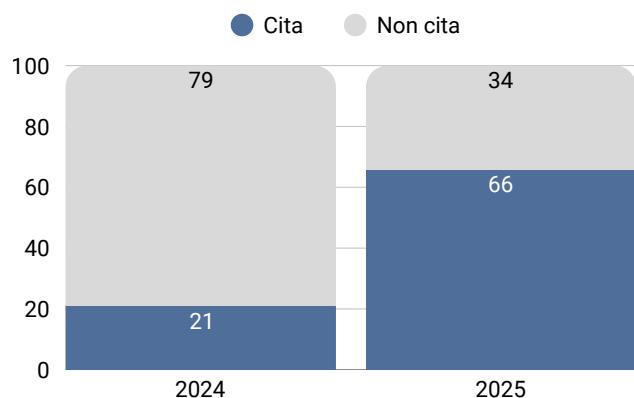
Percentuale di articoli che ha usato il termine femminicidio - GIUDIZIARIA



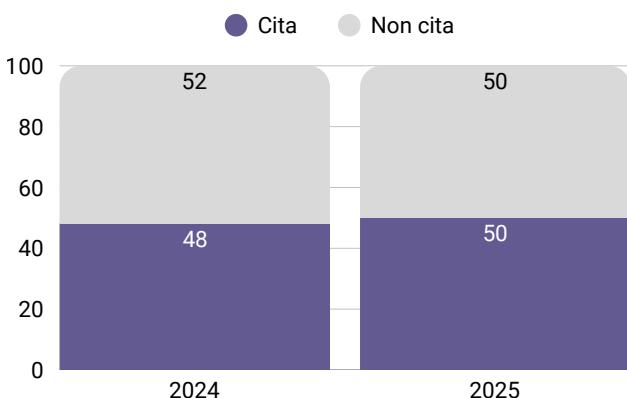
Percentuale di articoli che ha usato il termine femminicidio - SENSIBILIZZAZIONE



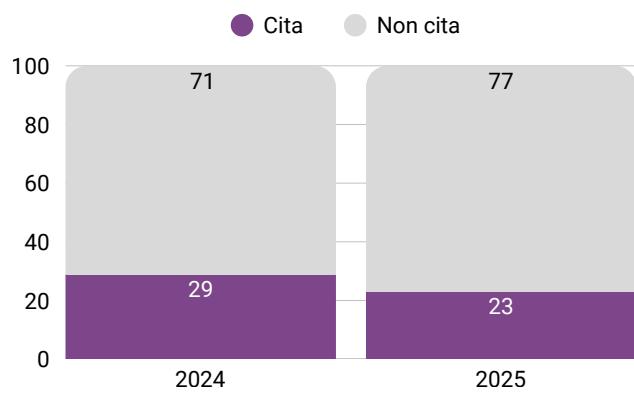
Percentuale di articoli che ha usato il termine femminicidio- LEGISLAZIONE



Percentuale di articoli che ha usato il termine femminicidio - ANALISI



Percentuale di articoli che ha usato il termine femminicidio - ALTRO



LO SCORSO ANNO IL CASO CECCHETTIN HA DOMINATO GLI ARTICOLI DI CRONACA

LE PAROLE PIÙ FREQUENTI NEGLI ARTICOLI CHE HANNO USATO LA PAROLA FEMMINICIDIO NEL 2024

Nel panorama degli articoli che hanno utilizzato almeno una volta nel testo la parola femminicidio o femminicidi emerge come termine più ricorrente la parola **donne** con 3.247 occorrenze seguita al secondo posto da **"donna"** (2.493 menzioni) e al terzo da **violenza** (2.264), termini principali che evidenziano l'area del problema dei femminicidi: la violenza contro le donne.

Vita (1.845), **ancora** (1.843) **femminicidio** (1.815) seguono al quarto, quinto e sesto posto, sottolineando la gravità del tema: il femminicidio rappresenta infatti l'atto estremo di violenza contro la donna ponendo fine alla sua vita. L'avverbio "ancora" suggerisce l'alta frequenza dei casi di femminicidio.

Si segnala anche il termine “**casa**” (1.741) che evidenzia come il femminicidio riguardi in molti casi proprio la dimensione domestica.

Giulia è il decimo termine per frequenza con (1.671), e testimonia come il caso di Giulia Cecchettin (Cecchettin registra 900 occorrenze mentre Turetta 603) abbia particolarmente scosso l'opinione pubblica e rimanga al centro dell'attenzione anche nell'anno successivo ai fatti.

Molto presenti sono anche i termini **oggi** (1.293) e **ieri** (1.095) che suggeriscono la predominanza della cronaca negli articoli che trattano il tema del femminicidio.



QUEST'ANNO LA PAROLA FEMMINICIDIO RADDOPPIA LA SUA PRESENZA SUI GIORNALI

LE PAROLE PIÙ FREQUENTI NEGLI ARTICOLI CHE HANNO USATO LA PAROLA FEMMINICIDIO NEL 2025

Nel panorama degli articoli che hanno utilizzato almeno una volta nel testo la parola femminicidio o femminicidi emerge come termine più ricorrente la parola **donne** con 3.900 occorrenze (**donna** compare in 3.168 occasioni) seguita al secondo posto da **violenza** (3.624 menzioni) e al terzo da **femminicidio** (3.483). Rispetto al 2024, il termine femminicidio ha una frequenza quasi due volte maggiore suggerendo una maggiore penetrazione del termine nel linguaggio giornalistico e comune o comunque una maggiore attenzione mediatica verso questa parola.

Anche nel 2025 **ancora** (2.199) e **vita** (2.131) sono tra le parole più frequenti (sesto e settimo posto per numero di occorrenze) ribadendo la gravità del fenomeno per la sua frequenza (**ancora**) e per la sua gravità (la privazione di una vita).

Molto utilizzato è il termine **"casa"** (1.859), come nel 2024, che evidenzia come il femminicidio riguardi in molti casi proprio la dimensione domestica.

Significativa è la frequenza del termine **legge** (1.511), seguito immediatamente da **femminicidi** (1.492), parole che testimoniano come il tema del disegno di legge sui femminicidi sia stato molto presente sui quotidiani nazionali e segnalando un'importante novità rispetto al 2024.

